



SCUOLA DELL'INFANZIA BETTINZOLI

Via Toscana, 16

PIANO OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2022/2023

(Predisposto ai sensi dell'art.1 comma 12 della legge 13 luglio 2015, n°107)

PROGETTO EDUCATIVO

PROFILO TERRITORIO

La scuola dell'infanzia "Bettinzoli" è situata nella zona sud di Brescia. L'edificio, circondato da un grande giardino, presenta ampi spazi e locali versatili.

La ricettività del plesso scolastico è di 75 bambini, suddivisi in tre sezioni. Il quartiere nel quale la scuola è situata è di "vecchio insediamento", tuttavia raccoglie dalle zone circostanti un'utenza di ogni ceto sociale e, negli ultimi anni, di diversa nazionalità, religione e cultura.

La scuola afferisce al Circolo Sud 1 dei Servizi per l'infanzia del Comune di Brescia, circolo costituito dal nido "Scoiattolo" e dalle scuole dell'infanzia "Bettinzoli", "Collodi" e "Don Bosco".

SCELTE EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia "Bettinzoli" promuove la formazione di personalità attive e positivamente critiche. Le scelte educative si fondano su riferimenti pedagogici di seguito illustrati, condivisi dall'intero collegio docenti:

La pedagogia dell'interesse: la scuola è fatta di contenuti che nascono dai bisogni e dalle curiosità dei bambini. Il bambino avvia un processo di formazione positivo perché vive in mezzo alle cose, agli eventi, ai fenomeni che lo inducono ad interagire con gli adulti, con i pari e con l'ambiente.

La scuola del sapere e del fare: la scuola offre al bambino la possibilità di imparare facendo, favorendo il processo del sapere come conquista personale e interpersonale vissuta e interiorizzata, a partire dall'agito. Una scuola del sapere e del saper fare aperta ad un ventaglio di esperienze dove il bambino è protagonista. Il piacere di giocare, di creare, di esprimersi e di fare gruppo coinvolge e diventa l'occasione per i bambini di sviluppare competenze e traguardi. Per questo l'apprendimento dei bambini passa e corre attraverso una serie di velocità e pause che non necessariamente sono riducibili a un "prodotto" visibile, immediato e concreto; ma sono una ragnatela di competenze

*Nel documento i termini *bambino* e *bambini* vengono utilizzati in maniera semplificativa, con essi si vuole indicare sia il genere maschile che il genere femminile

motorie, relazionali, emotive-affettive, cognitive, linguistiche che si realizzano, intrecciandosi tra loro, nel tempo e nello spazio, lungo un percorso chiamato infanzia.

Le strategie educative e didattiche che connotano il percorso educativo sono:

Osservare per educare le intelligenze: il gruppo docente fa riferimento nella pratica educativa alla teoria di H. Gardner sull'esistenza di molteplici forme di intelligenza. Grande attenzione viene data all'osservazione del comportamento del bambino, per identificare inclinazioni e competenze particolari, affinché non vadano perse, sostenendo e valorizzando gli stili personali.

La pedagogia dell'ascolto: l'ascolto attento da parte dell'adulto rende il bambino libero di esprimere pensieri, sogni, emozioni. Viene promosso un ascolto empatico come primo passo per un percorso che parte dall'affettività e giunge alla costruzione del pensiero.

La scuola dell'inclusione: la nostra scuola si propone come luogo di inclusione, nel quale viene favorita l'integrazione dei bambini e delle bambine in situazioni di difficoltà. L'obiettivo che ci si pone è quello di accogliere e valorizzare la "diversità" attraverso la costruzione di un clima di condivisione, sensibilizzando i bambini ed educando il gruppo alla collaborazione e al reciproco aiuto.

Nell'ambito del progetto di inclusione e nella prospettiva di collaborazione e di integrazione degli interventi, sono previsti, nel contesto scolastico, momenti di osservazione diretta dei bambini con disabilità da parte dell'equipe specialistica.

Rispetto dei tempi naturali del bambino: il mondo in cui viviamo è centrato sul mito della velocità, dell'accelerazione e del "voglio tutto e subito". Facendo riferimento ai valori espressi da G. Zavalloni nel testo "La pedagogia della lumaca", il gruppo docente sostiene la necessità di offrire una scuola che asseconi e rispetti, il più possibile, i tempi naturali dei bambini.

Il lavoro in piccoli gruppi: l'interazione dei bambini effettuata in un piccolo gruppo consente negoziazioni e dinamiche comunicative più frequenti, accattivanti, produttive, mettendo in gioco condotte sociali, emozionali, comunicative e cognitive che consentono a tutti la possibilità di acquisizione e di co-costruzione di conoscenze e l'emergere di nuove curiosità.

INSERIMENTO

Accogliere un bambino a scuola significa accogliere anche la sua famiglia, ricercando modalità di comunicazione in grado di creare connessioni tra la sua vita a casa e le esperienze vissute a scuola.

Affinché l'inserimento avvenga serenamente pensiamo sia necessario:

- un atteggiamento di ascolto da parte delle insegnanti per valorizzare l'identità di ogni bambino e coglierne caratteristiche e peculiarità;
- gradualità e regolarità delle routine del quotidiano che rappresentano un modo per dare sicurezza, diventando quindi elementi fondamentali nel processo di ambientamento del bambino verso la nuova esperienza scolastica.

*Nel documento i termini *bambino* e *bambini* vengono utilizzati in maniera semplificativa, con essi si vuole indicare sia il genere maschile che il genere femminile

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola prevede diversi momenti di incontro con i genitori:

Colloquio individuale: primo momento di conoscenza personale reciproca in cui i genitori raccontano alle insegnanti la storia del loro bambino.

Assemblea generale per la presentazione del P.O.F. ed elezioni dei rappresentanti dei genitori (mese di ottobre).

Assemblea di sezione in cui vengono presentate le linee progettuali (ottobre e marzo).

Open day: apertura pomeridiana della scuola con possibilità di gioco per i bambini e di conoscenza del team docente per bambini e adulti

Colloqui individuali: si effettuano in diversi momenti dell'anno scolastico e si connotano come importanti occasioni per condividere con la famiglia il percorso di crescita del bambino.

Consiglio di intersezione: due incontri, nei mesi di novembre e maggio, con i genitori rappresentanti.

Le insegnanti sono comunque sempre a disposizione dei genitori qualora si presentassero esigenze particolari.

I NOSTRI PROGETTI

In coerenza con il nostro orientamento valoriale, i progetti di scuola nascono e si alimentano dalle curiosità, dai bisogni e dai vissuti di cui i bambini sono portatori; i percorsi attivati non sono dunque stabiliti a priori, ma vengono co-costruiti ascoltando e facendosi via via orientare dalle sollecitazioni e dalle risposte dei bambini, con una caratterizzazione dunque aperta e flessibile, con rilanci che possono variare anche da contesto a contesto.

I percorsi didattici sono condivisi con le famiglie nei diversi incontri assembleari che scandiscono l'anno scolastico e vengono documentati attraverso modalità diversificate che consentono la costruzione di una memoria che è patrimonio di ciascuno bambino e del gruppo.

Progetto "Accoglienza"

L'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione.

Compito delle insegnanti è facilitare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie, favorire la comunicazione interpersonale e la "costruzione" di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti, stimolare l'integrazione nel gruppo aiutandolo a superare i momenti di isolamento.

Nella giornata scolastica sono presenti attività e momenti che si ripetono ogni giorno e offrono quella routine che rassicura e conferma, oltre a costituire un importante contesto di apprendimento, come giochi di conoscenza tra i/le bambini/e, giochi di cooperazione, ascolto di canzoni e filastrocche, di storie, il momento del calendario...

Nel documento i termini **bambino e **bambini** vengono utilizzati in maniera semplificativa, con essi si vuole indicare sia il genere maschile che il genere femminile*

Progetto “Arte a scuola: segni e gesti”

L'attività grafica espressiva è un'esperienza creativa che accompagna tutta la nostra vita.

Questa si manifesta attraverso il segno e il disegno che poi si trasforma in scrittura e parola.

Educare al gesto significa coltivare l'autostima, la reciprocità, la libertà di manifestarsi e di colloquiare con il sé e l'altro.

L'attività espressiva occupa un ruolo importante nella nostra scuola sia per la sua valenza emotiva ed espressiva, sia perché diventa un supporto per la psicomotricità, la logica, il linguaggio.

“Favorire la creatività del bambino non vuol dire affidarsi alla sua spontaneità; significa aiutarlo a raccogliere dati, usare tecniche, controllare forme e colori.” (Bruno Munari)

Progetto “Vivere il giardino”

Il gioco all'aperto rappresenta non solo una occasione di svago: è formazione, relazione, esperienza, contatto.

Offrire ai bambini stimoli e pause per poterli cogliere, costituisce una attività da privilegiare affinché i bambini e le bambine possano esplorare con curiosità il mondo che li circonda, comprendendo i fenomeni naturali, formulando poi ipotesi e pensieri.

Il nostro giardino diventa anche un museo naturale dove forme e materiali diversi danno vita a sculture libere ed espressive.

All'interno del progetto sono attivabili anche alcune collaborazioni con il Museo di Scienze di Brescia.

Progetto “Momenti speciali”

Questo progetto nasce dall'importanza che la nostra scuola assegna ai “momenti speciali” con l'obiettivo di dare modo ai bambini di vivere occasioni ricche di emozioni e altamente socializzanti che rimarranno impresse nella loro memoria. Per favorire lo scambio di realtà culturali differenti poniamo molta attenzione nell'accogliere e promuovere i vissuti e le esperienze che i bambini e le bambine con le loro famiglie portano da casa.

Attraverso la partecipazione a questi progetti vogliamo aiutare i bambini a scoprire il significato di questi giorni speciali e ciò che li accomuna: l'atmosfera di meraviglia e di attesa, l'amicizia e la fratellanza, la collaborazione, la pace e la gioia condivisa.

Le attività proposte richiedono la partecipazione attiva dei bambini anche nella fase della progettazione per favorire momenti di incontro, scambio di pensieri, lo sviluppo della creatività attraverso l'uso di molteplici linguaggi.

Progetto “Gesti e parole”

Le attività pensate per i bambini sono articolate ed in grado di soddisfare i diversi bisogni comunicativi e culturali. Le insegnanti utilizzano metodologie che intercettano e mantengono alta

*Nel documento i termini *bambino* e *bambini* vengono utilizzati in maniera semplificativa, con essi si vuole indicare sia il genere maschile che il genere femminile

la motivazione utilizzando approcci che consentano apprendimenti facili e graduali, in contesti educativi concreti e che tengono in considerazione e stretta connessione tutte le dimensioni del bambino (relazionali, cognitive, affettive).

Sono organizzate con attenzione le routine quotidiane (calendario, rilevazione del tempo, circle time ...) e ci si avvale anche di facilitatori linguistici (fotografie ed immagini) per garantire una buona comunicazione, e di conseguenza l'instaurarsi una buona relazione, e per favorire le diverse attività come letture, filastrocche e canzoni, drammatizzazioni, giochi psicomotori e laboratori espressivi e di logica.

Anche quest'anno proseguirà l'attività di raccordo con la Biblioteca del quartiere "Parco Gallo", organizzando momenti di "lettura ad alta voce" a scuola, in collaborazione con i bibliotecari e i genitori, avvicinando così, bambini e famiglie, a questa importante opportunità presente sul territorio.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Giornata tipo

Dalle ore 07,30 alle ore 08,00	Srvizio di tempo anticipato
Dalle ore 08,00 alle ore 09,00	Ingresso e accoglienza nelle sezioni
Dalle ore 09,00 alle ore 10,00	Attività in sezione
Dalle ore 10,00 alle ore 11,40	Attività per gruppi
Dalle ore 11,40 alle ore 12,00	Igiene personale
Dalle ore 12,00 alle ore 12,45	Pranzo
Dalle ore 12,45 alle ore 13,00	Uscita intermedia
Dalle ore 13,00 alle ore 15,00	Rilassamento, seguono gioco e attività in sezione
Dalle ore 15,00 alle ore 15,40	Riordino, igiene personale e preparazione all'uscita
Dalle ore 15,40 alle ore 16,00	Uscita

RISORSE UMANE

Nella scuola operano 10 insegnanti, di cui 3 di sostegno e 1 per l'insegnamento della religione cattolica, 2 operatori per l'integrazione, 5 ausiliari socio-scolastici, 1 coordinatrice educativa di Circolo

Il personale docente partecipa ogni anno a percorsi formativi riguardanti tematiche correlate all'infanzia e al progetto educativo.

*Nel documento i termini *bambino* e *bambini* vengono utilizzati in maniera semplificativa, con essi si vuole indicare sia il genere maschile che il genere femminile

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La scuola dell'infanzia "Bettinzoli" ha progettato uno spazio curato e accogliente dove i bambini/e possano sentirsi a loro agio.

Si tratta di uno spazio flessibile, predisposto in modo da subire modifiche in relazione al progetto e alla maturazione dei bambini; uno spazio semplice, dove i materiali sono alla portata del bambino; uno spazio per lo sviluppo della creatività, che favorisce la vita di relazione, l'esplorazione e la ricerca attraverso una costante valorizzazione del gioco, finalizzato alla costruzione del sé, all'identificazione delle regole sociali, alla scoperta delle proprietà degli oggetti e dei materiali.

In ogni sezione vi è uno spazio organizzato in centri di interesse, ciascuno dei quali con una specifica intenzionalità educativa, in particolare:

- **lo spazio familiare** (casetta) favorisce il gioco simbolico, la vita di relazione, lo sviluppo del linguaggio;
- **lo spazio manipolativo** con vari materiali da modellare, favorisce lo sviluppo della motricità fine e il pensiero creativo;
- **il laboratorio grafico-pittorico** sviluppa la conoscenza e l'uso di materiali e tecniche diverse, favorisce l'espressione libera di sé e dei propri vissuti personali;
- **l'angolo libreria** promuove l'approccio al mondo delle immagini e della scrittura, sviluppa la capacità di attenzione, concentrazione e di immaginazione;
- **lo spazio terra-travasi** favorisce il contatto con gli elementi naturali
- **lo spazio dedicato all'attività motoria:** per promuovere lo sviluppo armonico del bambino nella sua globalità, favorendo l'espressione corporea come base dello sviluppo dell'identità personale, come espressione della vita emozionale e come strutturazione dei processi cognitivi. I materiali utilizzati sono materiali morbidi come materassini e cubi di varie dimensioni, cerchi, mattoni, tessuti e palline di varie forme e colori e diversi strumenti che vengono utilizzati in base all'attività e al gruppo che vi partecipa.

Il giardino consente ai bambini di cimentarsi in più esperienze ludiche all'aperto, grazie alla presenza di alcune strutture (scivoli, ponte, casetta, sabbionaia, tricicli, tavoli e panche)

Lo spazio esterno non è solo un'occasione di gioco: è formazione, reciprocità, relazione, è un laboratorio innovativo, variabile, fantasioso, imprevedibile. Offre il contatto con la natura da esplorare, osservare curiosamente e sperimentare insieme agli amici. Inoltre, alcune vasiere ed un piccolo orto permettono ai bambini di vivere l'esperienza della semina, della cura e della crescita.

Nel seminterrato sono situate: la cucina, due grandi stanze adibite a sale da pranzo e i locali di servizio.

*Nel documento i termini *bambino* e *bambini* vengono utilizzati in maniera semplificativa, con essi si vuole indicare sia il genere maschile che il genere femminile